

Terzo ciclo di formazione in Danza Sensibile®

**Diatomees/Claude coldy
Villa Pignano – 56048 – Volterra – Pi
Segreteria: Antonella + 39 340 3827622
ds.coldy@tiscali.it**

Claude Coldy + 39 328 5721233 (cell. Italiano) - + 39 614 403 922 (cell. Francese)

Presentazione etica

In un momento cruciale nella civiltà degli uomini, sembra che abbiamo delle scelte importanti da realizzare, nell'urgenza di una crisi planetaria dove l'azione degli uomini stessi sembra essere in conflitto profondo con i fondamenti della vita a tutti i livelli della biosfera.

Nella consapevolezza di queste scelte importanti, la DS si dà per obiettivo di trasmettere a generazioni attuali e a venire, il valore del legame prezioso che si esprime attraverso la relazione dei nostri corpi uniti alla Terra Madre, in una relazione che ingloba l'insieme corpo - spirito.

Per supportare questa visione, uno dei capitoli fondamentali della DS è la relazione con gli elementi attraverso l'esperienza dei nostri corpi nel movimento in ambiente naturale, sperimentando il pieno contatto con le condizioni della vita terrestre.

**Movimento risveglio, movimento coscienza, movimento relazione, movimento scoperta, movimento espressione,
movimento verità**

La Danza Sensibile®

In un mondo dove tutto accelera, dove ogni giorno sembra che ci allontaniamo un po' di più da una relazione vitale con gli elementi della natura, la DS si pone come una ricerca originale che ci offre di sperimentare il valore del « rallentare » attraverso l'esperienza del movimento dei nostri corpi e di vivere la sensazione del nostro essere dal più denso al più sottile. Il progetto proposto è di entrare nell'esperienza del movimento consapevole, riflesso del movimento della nostra vita. In questa ricerca di una relazione consapevole con il mondo, che comporta un necessario dialogo tra il macro movimento e il micro movimento, la DS propone di rivisitare alcune delle tappe fondamentali dell'evoluzione con l'obiettivo di ritornare al senso e alla potenzialità contenuti nella forma e nella struttura dei nostri corpi.

“ entrare nella scoperta del mondo attraverso l'esperienza delle tre dimensioni dello spazio e realizzare nel più profondo di sé la nascita di un movimento vitale, espressione della Danza della vita “

Uno dei capitoli fondamentali della DS è lo studio, attraverso l'esperienza dei nostri corpi in movimento, della relazione con i quattro elementi della tradizione alchemica occidentale, andando ad incontrare le leggi che regolano la nostra condizione terrestre. Per queste ragioni il percorso formativo si sviluppa in due contesti complementari e indissociabili in studio e nella natura.

Questo nuovo ciclo formativo ha la volontà di servire due tipi di progetti personali, e si struttura in due proposte principali.

In un primo momento la DS propone, a coloro che lo desiderano, di estendere le proprie conoscenze al servizio delle competenze professionali personali (danzaterapisti, osteopati, fisioterapisti, shiatsuka, psicologi, pedagogisti, danzatori, attori etc...).

In un secondo tempo si approfondisce la materia della trasmissione, con i suoi fondamenti e la sua metodologia propria, con lo scopo di formare specificamente degli insegnanti di Danza Sensibile, e chi lo desidera potrà, con il mio accordo, portare l'insegnamento nel mondo.

I grandi temi del percorso formativo in Danza Sensibile

1. **Accogliere la vita:**

accogliere i messaggi del corpo, accogliere, riconoscere e portare il movimento della vita.
(il tema della nascita consentirà l'approfondimento di questo capitolo)

2. **Entrare nella pratica della DS:**

sperimentando il valore dei suoi fondamenti attraverso un percorso accompagnato nel tempo, e una progressione orientata verso le capacità di ciascuno.

3. **La trasformazione e la metamorfosi:**

entrare nell'esperienza di un rinnovarsi, di un'apertura, di una seconda nascita per entrare nella vita dell'istante presente, sviluppando le risposte legate al nostro percorso personale, ai nostri bisogni attuali, al nostro progetto di vita.

Nel suo livello avanzato la pratica della DS implica un lavoro di chiarimento personale permettendo l'accesso ad una mobilitazione dell'energia sempre più rapida e focalizzata.

4. **La creatività:**

ispirato dal movimento della vita, nel risveglio dei nostri sensi e portato dalla vitalità che risiede in ognuno, lo slancio creativo, questo fuoco sacro di cui siamo tutti detentori, ha da trovare il cammino della sua propria realizzazione. La DS propone di aprirsi all'impulso della propria vita interiore in un gioco di relazione con il mondo all'esterno.*

**Nella visione della DS
l' impulso focalizzato della nostra vita interiore è come
la luce
che fende e illumina le tenebre del nostro spazio da incarnare.**

*il gruppo costituito di presenze individualizzate rappresenta simbolicamente il mondo

5. **La trasmissione:**

in un mondo dove spesso la memoria di ciò che è stato sembra svanire e dove le attività sono principalmente orientate verso una modalità d'azione a breve termine, sembra urgente ristabilire un valore etico nell'arte di agire e di trasmettere, verso colui che riceve un insegnamento, una terapia, un accompagnamento, una presenza... Nella DS questa capacità di trasmettere una conoscenza, un insegnamento, una presenza...implica che colui che trasmette abbia la capacità di percepire ed accogliere i bisogni e le potenzialità di colui che riceve la presenza.

Questi cinque grandi temi rappresentano i pilastri insostituibili all'interno di questo percorso formativo.

"Possiamo trasmettere solo ciò che abbiamo integrato nel nostro sistema limbico"
(H. Laborit)

Questo tema della **trans-missione** comprende le nozioni di **movimento** e di **missione**.

Nella DS la trasmissione è uno stato dinamico che implica una partecipazione consapevole di tutti i livelli dell'essere, dal più denso al più sottile. Qui la storia di ciascuno è un elemento fondamentale; avremo durante questo ciclo di formazione dei momenti di esperienza e di pratiche che ci permetteranno di tessere dei legami tra la nostra storia e i nostri comportamenti (adattamenti) attuali. Per esempio è la mia storia personale, quello che è successo nella mia infanzia e nella mia adolescenza, che mi ha portato a cercare altre direzioni di insegnamento e di trasmissione dell'arte del movimento attraverso la DS.

Chi trasmette?
Che cosa?
Quando?
Come?
Dove?
A chi?
Perché?

Collaboratori e loro laboratori

Per realizzare questo percorso formativo ho riunito intorno alla DS un gruppo di collaboratori di grande esperienza. Ciascuno dei membri di questa squadra è lui stesso portatore di un movimento di pensiero e di una etica, ed è all'avanguardia nella sua specialità. Da numerosi anni tutti questi ricercatori sono nell'esperienza della trasmissione e sono promotori di valori umanisti che li coinvolgono in un movimento di risveglio per un mondo costruito su valori autentici. I vari laboratori, proposti principalmente con una forma esperienziale, hanno come finalità principale l'approfondimento di alcune delle discipline che sono all'origine della struttura pluri-disciplinare della DS. Esploreremo i vari universi di pensiero e di pratica che sono stati guide preziose nella creazione della DS. L'intenzione è di entrare nell'esperienza del senso profondo delle pratiche della DS mettendo in luce alcuni degli elementi che la caratterizzano.

I formatori

Claude Coldy
Jean Louis e Marie Dupuy
Mariusz Wisniewski
Patrizia Stefanini
Cinzia De Lorenzi
Giuliana Strauss
Verena Schmid
Nicoletta Sorgato
Jean Claude Badard

I loro laboratori

Danza sensibile ®
Presentazione "ascolto sottile"
Gestalt esperienziale
Esperienze di percezione energetica
Creatività e creazione
Etica multidimensionale
Il mondo della nascita
Giochi d'acqua - Il neonato in acqua
Bio – psicosomatica

Claude Coldy

All'età di vent'anni, dopo degli studi tecnologici scopre la danza. Si appassiona e si forma a Parigi in danza contemporanea classica e jazz.

Segue anche una formazione di attore e di mimo e prende parte a vari spettacoli in ambito teatrale, televisivo, cinematografico partecipando a vari festival di danza internazionale.

1982 si dedica alla coreografia e all'insegnamento e fonda la compagnia Arbalete di Genova, con la quale si produce in Europa. 1986 scopre un nuovo movimento dell'osteopatia francese "scuola atman" con gli osteopati Jeanluc Gehant, Gerard Montet, Jean Luis e Marie Dupuy.

1990 crea la Danza Sensibile con Jean Luis e Marie Dupuy.

Studia l'ecologia relazionale con lo psico-sociologo e scrittore Jaques Salomè, la biologia del comportamento con lo psicologo Jean Claude Badar, allievo di Reich Geerd Hammer, fa l'esperienza di gestalt "il viaggio dell'eroe" con lo psicologo Paul Rebillot.

Attualmente sviluppa delle applicazioni della DS nel mondo della nascita, in collaborazione con la ginecologa Barbara Grandi, che è all'origine del movimento di umanizzazione dei parti tradizionali e dei parti in acqua all'ospedale di Poggibonsi.

Si consacra oggi all'insegnamento e alla diffusione della DS e sviluppa dei cicli di formazione che partecipano al progetto di realizzazione di una nuova società, fondata su valori etici, con lo scopo di uno sviluppo armonioso delle generazioni attuali e a venire, in osmosi con le forze di vita della Terra Madre.

Danza Sensibile

Entrare nella pratica intensiva e di approfondimento delle strutture della DS.

Un percorso ontogenetico e filogenetico e uno studio esperienziale della relazione tra struttura e funzione.

Dal caos all'uomo verticale:

La relazione ai quattro elementi dell'alchimia occidentale

Lo spazio della relazione e la presenza

Evoluzione ed energetica dei vari livelli dell'azione

Il movimento, la danza della vita

La DS nella natura (Ulivi – Foresta – Mare)

Applicazione della DS:

crescita personale

pedagogia

riarmonizzazione e terapia

creazione artistica

lettura e composizione creativa

il mondo della nascita

Tesi finale

Jean Louis Dupuy

Osteopata D.O.M.R.O.F. del collegio osteopatico ATMAN, Francia.

Insegnante di programmazione neuro-linguistica (PNL senza frontiere - Jennifer de GANDT).

Formato agli strumenti della comunicazione relazionale (J. SALOME).

Formazioni seguite: gruppi di studio e di ricerca in medicina energetica.

Basi di antroposofia.

Marie Guyon Dupuy

Fisioterapista e Osteopata D.O.

Formazioni seguite: sofrologia, shiatsu, auricoloterapia, osteo-bio-sintesi, gruppi di studio e di ricerca in medicina energetica. Possiede basi di agopuntura e di antroposofia.

Osteopatia e « ascolto sottile »

Una vita umana perdura attraverso la sua opera realizzata. Questa opera è 'l'espressione'* di chi abita questa stessa vita.

Potersi 'esprimere' è già imparare a capire i propri codici, perché soltanto

“ciò che si concepisce bene viene enunciato chiaramente” (Boileau).

Le nostre esperienze, le nostre formazioni professionali e gli avvenimenti costruttivi del nostro percorso, ci hanno portato a proporre la condivisione di un ascolto fine, quell'ascolto che permette di scoprire chi - manifestato attraverso il micro movimento tissulare - abita questo corpo umano, dandogli la capacità di irradiare – attraverso un macro movimento – una precisa verità verso il mondo.

Jean Louis e Marie Dupuy

* Presso i medici e i chimici si prende, secondo proprietà latina, per l'atto dello spremere , e per il liquore che sgorga in forza della spremitura.

Nel linguaggio dell'arte l'espressione è una viva rappresentazione delle passioni dell'animo, del carattere e simili.

L'ascolto sottile

Gli atelier di ascolto inizieranno nel corso del secondo incontro. Costituiscono il secondo pilastro fondamentale di questa formazione e hanno per obiettivo principale di sviluppare una sensibilizzazione all'ascolto, e la capacità di accogliere i messaggi del corpo con una coscienza più chiara.

“Ascolto osteopatico”

Arrivare a comprendere la necessità del movimento per esprimere la Vita...

Obiettivi dei laboratori:

- Scoperta e approccio dei micro-movimenti dei vari tessuti, dai più eterei ai più densi, approccio del Movimento Respiratorio Primario o Cranial Rythmic Impulse.

- Analogia con la formazione dell'Universo

Lo sviluppo di questo approccio conduce naturalmente alla comprensione della fisiologia (funzione) e dell'anatomia (struttura).

Metodo pedagogico:

- Palpazione osteopatica fluidica

- Approccio dei concetti antroposofici (Goethe, Steiner)

- Stato sofronico (apprendere ad entrare nel rilassamento profondo o stato sofronico è la conditio sine qua non per essere in palpazione fine)

- Legami con i linguaggi arcaici e archetipici dei miti e dei simboli

- Sperimentazioni pratiche ripetute e condotte dagli osteopati

- Scambi allievi-insegnanti

Programma dei laboratori nell'arco dei tre anni:

- la mano, i piedi, i denti

- la cintura scapolare, pelvica, mandibolare

- le vertebre della colonna e del cranio

- le viscere

- i sistemi di correlazione: ormonale, immunitario, nervoso

Mariusz Wisniewski

Regista e attore formatosi presso i teatri STU e KTO di Cracovia (Polonia), ha condotto degli studi di teatro esperienziale ed animazione. Psicoterapeuta e terapeuta psico-corporeo formato in terapia della Gestalt, integrazione posturale, rebirthing e tantra presso l'Istituto di Formazione in Comunicazione e terapia psico-corporea di Strasburgo (IFFC).

Da più di 20 anni lavora come trainer ed animatore di laboratori di teatro per bambini, adolescenti e adulti in Polonia, Francia, Brasile, Italia, Spagna, Germania, Russia, ecc., mettendo in relazione elementi del teatro e della Gestalt.

E' inoltre formato in Gestalt esperienziale con il suo creatore Paul Rebillot. Attualmente propone delle sedute individuali e accompagna le coppie in difficoltà in un percorso di terapia di coppia, unendo la sua esperienza di artista e terapeuta nei lavori che propone.

Gestalt esperienziale

Come liberarsi degli schemi passati e inadeguati che ci ingombrano?

Come abbandonare tutte le abitudini, credenze e comportamenti vecchi, inadeguati alle varie situazioni relazionali di oggi?

Scoprire il movimento della vita, imparare il senso del tocco, "Il tocco del cuore".

Per conoscersi meglio, conoscere il proprio corpo, e liberare le tensioni e le energie prigioniere.

Scoprire la nostra anima – questa parte del mistero che è in ciascuno di noi – liberarsi dalle repressioni e dalle paure ereditate, dai condizionamenti dell'infanzia in relazione all'energia sessuale.

Patrizia Stefanini

Patrizia Stefanini è la fondatrice e la direttrice didattica dell'Istituto Europeo di Shiatsu a Milano e a Firenze. Laureata in Fisica e specializzata in Fisica Sanitaria, vive la sua esperienza di Shiatsuka alternando le sessioni individuali e l'insegnamento, che svolge sia in Italia sia all'Estero, partecipando inoltre ai maggiori Congressi Internazionali. A prima vista sembra esserci un abisso tra una laurea in Fisica Teorica e lo Shiatsu. Per Patrizia invece si tratta di un'evoluzione naturale: lo Shiatsu che insegna è ricco di riferimenti alle teorie fondamentali della Fisica moderna, alla scoperta di parallelismi con le discipline e le filosofie orientali.

Esperienze di percezioni energetiche

All'interno del progetto di trasmissione della Danza Sensibile, Patrizia propone esperienze di percezione energetica individuali, a coppie ed in gruppo che fanno riferimento alla tradizione giapponese ed ad alcuni modelli di fisica quantistica. Si propone così di offrire ai partecipanti occasioni di conoscenza, di sviluppo personale, di comprensione di meccanismi vitali che agiscono a tutti i livelli.

Cinzia De Lorenzi

Danzatrice e coreografa, integra nel suo percorso l'esperienza artistica, terapeutica e pedagogica.

Da più di vent'anni si occupa di spettacolo dal vivo ed arte performativa in Italia ed all'estero, come interprete coreografa, regista, insegnante e con diverse collaborazioni. L'esperienza della DS le ha permesso di mettere in comunicazione diversi aspetti del suo percorso per aprirsi ad una nuova visione dell'essere umano nei suoi aspetti della creatività e della funzione dell'arte. Considera l'atto creativo simile al processo di nascita, un venire alla luce, un evento partecipato e vissuto da chi agisce e da chi guarda.

Particolare influenza hanno avuto gli studi sulla manifestazione delle forze di vita attraverso il processo di verticalizzazione, il processo di nascita, la nozione vita-movimento, forma e funzione appresi durante la formazione con gli osteopati Jean Louis e Marie Dupuy, ed inoltre il concetto di respiro vitale e l'attitudine all'osservazione fenomenologica propria degli studi e della formazione da lei fatta in terapia craniosacrale biodinamica.

Tutto ciò le ha permesso di incarnarsi in una propria modalità che la porta ad orientarsi nella sua vita e nella sua professione verso uno sviluppo consapevole della relazione attraverso la presenza e l'ascolto.

Creatività e composizione

Sarà un percorso in più tappe, che porterà alla nascita ed alla realizzazione di un progetto artistico individuale e di gruppo ma soprattutto all'apertura di una ricerca in questo senso.

Abbattendo la differenza tra i generi (teatro, danza, musica ecc.), l'accensione avverrà simbolicamente nel portare e depositare la propria presenza sulla terra sino allo sguardo dell'altro come un dono ancora da aprire. Da questo luogo partirà il viaggio che attraverserà diversi temi che dall'esperienziale ci condurranno a disquisizioni teoriche.

Alcuni dei temi teorici e pratici :

vuoto: frequentazione spazio-temporale sul non-fare, lo stare nel presente

forze di vita : osservazione delle forze all'opera, struttura ed organizzazione delle stesse

morte e rinascita: dal personale all'universale, dall'immaginato all'agito, la forza dell'atto

nascita dell'opera: modificare le distanze, riconoscere l'intuizione

bellezza dell'organico e attrazione e seduzione dell'inorganico: gli oggetti, le cose, dal visibile all'invisibile, interazioni ed interlocuzioni dal materiale all'immateriale.

orientarsi verso la salute del progetto: sentirsi parte di un tutto, sapere dove andare

Giuliana Strauss

È' una ricercatrice, che dopo un'esperienza sanitaria ventennale nel campo dell'accompagnamento alla morte e della gestione delle fasi del lutto, ha supportato come insegnante di etica professionale gli operatori sanitari, per poi creare un progetto dal nome: **"RIPROGRAMMAZIONE ALLA GIOIA "**, una modalità di guarigione attraverso la **cooperazione mente - emozione - parola - corpo**, proponendo percorsi di **etica "umana"** nell'intima danza delle credenze e delle emozioni.

Etica multidimensionale

Lo scopo del lavoro è quello di conoscersi, considerando con grande rispetto e senza giudizio "l'altro", come proprio specchio o meglio come parte di sé.

Giocare creativamente con le dinamiche della mente apre la sperimentazione dell' "auto-gestione interiore", ossia, essendo consapevoli della nostra autenticità, potremmo collaborare al fine di vivere in un mondo che riscopre i **"valori autentici"**.

VERENA SCHMID

Diplomata in ostetrica a Firenze con esperienza decennale precedente come infermiera professionale nei servizi più vari; lavora come ostetrica consultoriale a Scandicci; costituisce l'Associazione per il parto a domicilio "il marsupio".

È fondatrice e responsabile della Scuola di Formazione per operatori dell'Associazione il Marsupio.

Fondatrice, direttrice e responsabile della rivista professionale "Donna e Donna" (Il giornale delle ostetriche).

E' fondatrice e direttrice della Scuola Elementare di arte ostetrica.

Ha ricevuto il Premio Internazionale Astrid Limburg per la promozione dell'autonomia dell'ostetrica e del parto naturale nel proprio paese.

Formata in Focusing, fonda S.E.A.O. international all'interno di un vasto programma europeo.

Pubblicazioni:

"Venire al mondo e dare alla luce" Apogeo/Feltrinelli

"Il dolore del parto" in lingua tedesca

"Salute e nascita, la salutogenesi in gravidanza" Apogeo

La nascita

L'approccio alla nascita da me proposto nasce dall'ascolto delle mamme, dei bambini, dei loro padri per 25 anni. Comprende quindi tutte le dimensioni dell'essere umano da quella fisiologica, neurobiologica a quella psicosociale e spirituale. S'intreccia di visibile e invisibile e s'inserisce nei ritmi e nelle dinamiche polari alla base della vita. La nascita è stata imprigionata nel modello medico-patologico ed è soggetta oggi a una forte aggressività che riduce la vita umana a meri corpi e il nascituro a un prodotto. La moderna tecnologia lede in particolare modo gli aspetti relazionali/emozionali e il così fondamentale legame madre-bambino nella sua simbiosi e dialettica. Quest'approccio alla nascita scelto dalla nostra società e coerente con gli ufficiali valori sociali quali il consumismo e il "benessere" piatto, che nasconde le profondità della vita, vuole creare individui arrabbiati, violenti e manipolabili e ha prodotto profonde ferite nei bambini e negli adulti di oggi. Un approccio circolare alla nascita, rispettoso della sua integrità e protettivo verso i legami può contribuire a crescere individui pacifici, collegati alla madre terra, alla natura, forti e integri. Soprattutto l'attenzione al periodo primale (primi 18 mesi) può offrire alla persona che inizia la sua vita un bagaglio positivo per tutto il suo ciclo. Il modello salutogenico, fisiologico insegnato alla mia scuola può offrire gli strumenti adatti per lavorare sulle risorse e sull'empowerment dei protagonisti, per rafforzare le competenze innate di donne e bambini, di sviluppare il potenziale umano. L'arte ostetrica integra gli approcci razionali con gli aspetti empirici, percettivi e intuitivi, mettendo in campo tutte le risorse degli emisferi cerebrali, nonché del cuore.

Nicoletta Sorgato

Insegnante di Scienze Motorie nella scuola media e superiore. Per dieci anni docente di " Ginnastica Educativa " presso l' ISEF (Istituto Superiore di Educazione Fisica) di Padova. Istruttrice di nuoto F.I.N. dal 1979. Nel passato ha partecipato a incontri e stage con insegnanti di danza moderna-contemporanea e di teatro-danza . Attraverso lo studio e la comparazione delle scienze motorie e l'accostamento all'aspetto creativo-espressivo "sensibile" del movimento, ha elaborato un personale pensiero educativo e didattico. In particolare ha seguito presso il LABAN CREEKSIDE di Londra, il metodo di R. Laban: un complesso procedimento creativo dove si affrontano le modalità espressive del movimento e della comunicazione del corpo. Studia e pratica baby yoga e acquaticità neonatale seguendo le tecniche del prof. Jgor Tcharowsky , prima col suo assistente Boris Zinsberg e in seguito, presso la Scuola Elementare di Arte Ostetrica di Firenze con l'ostetrica Anna Ceccarelli. Collabora con l'istruttrice di acquaticità neonatale Françoise Dully dell'Associazione OndaArte di Lugano. Frequenta per tre anni la scuola di formazione di Aquatic Bodywork - Watsu con l'associazione WABA di Harold Dull. Dal 2000 al 2004 frequento la Scuola di Shatsu di Padova diretta da Claudia Beretta. Dal 1999, grazie anche alla propria esperienza di madre e approfondendo studi sul parto in acqua di M. Odent e di Y.Balaskas, sul canto carnatico di F.Laboyer, e sul linguaggio della pelle di A. Montàgu, organizza un proprio metodo di lavoro con i neonati in acqua e di preparazione al parto naturale per le gestanti. Nel 2004 l'incontro con Claude Coldy e la Danza Sensibile: un prezioso strumento per continuare le esperienze nel mondo della nascita.

Giochi d'acqua

Il neonato in acqua

Il bambino fin dalla nascita possiede un patrimonio di riflessi di tipo istintivo e molti di questi interessano la sua attitudine a muoversi nell'acqua: immergendolo fin dai primi giorni di vita gli si dà la possibilità di non perdere questi impulsi naturali .

"Non finisco mai di sorprendermi delle capacità istintive dei neonati quando li tuffo nell' acqua e di come siano sufficienti pochi amorosi incoraggiamenti per avere risposte inaspettate.

L'acqua, elemento fisico vitale, fortifica il sistema cardiorespiratorio, la potenza e la resistenza muscolare; lo sviluppo psicomotorio, relazionale e sociale si rafforza grazie allo "stare bene nell'acqua": aumentano l'attenzione, la fiducia e la tranquillità emotiva. L'acqua rianima , unisce, semplifica, l'acqua è sincera, ci sostiene e ci tiene a galla. In tanti anni di lavoro ho capito che il mio lavoro deve seguire linee e ritmi essenziali e molto semplici: il canto e i lunghi silenzi, il massaggio e i tuffi, il contatto delle mani sicure della madre e il controllo del respiro, lo stimolo al processo di apprendimento attraverso l'imitazione.

E' un metodo che cerca strade di gioco e apprendimento.

Verifico sempre più che le tecniche per stare con i piccoli nell'acqua, se esistono, vanno modificate continuamente, adeguate e plasmate alle singole, semplici ed elementari personalità."

Jean Claude Badard

Educatore in équipe di prevenzione. Formatore nel campo del servizio specializzato con esperienza sociale dal 1973 al 1980; attivatore di strutture di intervento sociale multidisciplinare.

Nello stesso periodo ha intrapreso studi in psicologia e sociologia: psicologia animale e comportamento umano, sociologia dell'evoluzione della specie, biologia del comportamento, psicologia e sociologia istituzionale (il gruppo e il territorio), psicosomatica, psicologia transfamiliare, psicologia e sociologia di coppia. Un'analisi personale e uno studio/ricerca in psicologia all'interno di un organismo di protezione delle specie animali completa la sua formazione.

Specialista e ricercatore nel campo della psicosomatica, delle malattie di gruppo, delle disfunzioni individuali e di gruppo. Interviene nel campo della psicosomatica, della terapia del dolore e delle disfunzioni nei comportamenti biologici.

Membro della *Association Francaise de Therapie Comportamentale ed Cognitive*, esercita come formatore e terapeuta in Francia e in Italia, interviene nel campo della psicosomatica, della terapia del dolore e delle disfunzioni nei comportamenti biologici.

Bio – psicosomatica

Il senso Bio – Etologico delle malattie e del comportamento

Ciascun individuo, di ciascuna specie, mette in memoria tutte le esperienze di adattamento sotto forma di programmi biologici di sopravvivenza. Ognuna di queste applicazioni è la risposta precisa del nostro cervello ad una situazione emozionale non conclusa in una finalità di sopravvivenza della nostra specie.

Tutte le malattie, i comportamenti e gli avvenimenti (manifestati) della nostra vita provengono da una situazione emozionale non conclusa nella storia dei nostri genitori ed antenati.

Il cervello crea dunque un programma cellulare (memoria incosciente) a partire da una situazione emozionale non conclusa (memoria cosciente); Il "risentito" serve da filo conduttore alla programmazione biologica della malattia, del comportamento e degli avvenimenti.

Struttura e obiettivi della formazione

Questa formazione è indirizzata alle persone con esperienza delle tecniche della DS, interessate più specificatamente ad una relazione con il corpo inteso come strumento di relazione e di trasmissione.

Il gruppo sarà costituito da un numero limitato di persone, che saranno selezionate sulla base della presentazione di un dossier, che esponga un progetto personale che illustri il senso della scelta di questa formazione e di un curriculum. Successivamente Claude Coldy proporrà un colloquio personale.

Il terzo ciclo di formazione si sviluppa in due tempi:

- **Il primo tempo** si realizza con un ciclo di incontri di 6 giorni interi per ogni trimestre, per una durata di tre anni con questa modalità:

arrivo la domenica sera per la cena

partenza la domenica successiva in mattinata

- **Il secondo tempo** prevede un anno di libera preparazione e maturazione personale di un progetto di tesi con lo scopo di presentare i risultati e le osservazioni di un lavoro sperimentale di applicazione dei principi della DS, in un ambito legato ai centri di interesse e di ricerca del partecipante.

In seguito alla presentazione della tesi, sarà consegnato un certificato di formazione in Danza Sensibile che autorizza a trasmettere e ad integrare elementi della DS nei campi di competenza di ciascuno dei membri della formazione.

Per coloro che desiderano tenere dei seminari di DS sarà necessario, previ accordi con Claude Coldy, seguire i seminari di aggiornamento professionale che consentono di mantenere e rigenerare il legame con un insegnamento vivo.

La DS riflette l'immagine del nostro tempo, la sua struttura e le sue tecniche sono loro stesse in costante evoluzione.*

La progressione del ciclo necessita della presenza di ciascuno dei partecipanti ad ogni incontro. Il percorso è anche l'opportunità per un'esperienza di gruppo importante, dove ciascuno porta l'energia della sua presenza, paragonabile a quella di un branco di mammiferi marini in migrazione con ognuna delle sue individualità, fonte di ricchezza e vitalità e, in ogni momento, supporto per il gruppo nell'avventura della scoperta della vita.

*** La Danza Sensibile® è un marchio registrato e soltanto i membri dei cerchi di formazione che hanno ricevuto l'autorizzazione di Claude Coldy possono insegnare ufficialmente sotto il denominativo Danza Sensibile®.**

